

TI_GERICHTE 60.2022.361 vom 19. Mai 2023

TI Tribunale d'appello, 2023-05-19, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2022.361

FR: TI_GERICHTE 60.2022.361 du 19 mai 2023

IT: TI_GERICHTE 60.2022.361 del 19 maggio 2023

Regeste

Reclamo dell'accusatore privato contro il decreto di abbandono del procuratore pubblico. diffamazione. calunnia. ingiuria. in dubio pro duriore

Erwägungen

E. 1

CPP), con riferimento segnatamente all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 1.2

Il gravame, inoltrato il 22.12.2022 contro il decreto di abbandono 9.12.2022, recapitato in data 12.12.2022 al patrocinatore del reclamante, è tempestivo (siccome presentato nel termine di dieci giorni in applicazione dell'art. 322 cpv. 2 CPP) e – anche – proponibile (BSK StPO – R. GRÄDEL / M. HEINIGER, 2. ed., art. 322 CPP n. 5; BSK StPO – P. GUIDON, op. cit., art. 393 CPP n. 10; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, 3. ed., art. 322 CPP n. 7; ZK StPO – A.J. KELLER, op. cit., art. 393 CPP n. 16).

E. 1.3.1

In applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della pronuncia (sentenza TF 1B_275/2020 del 22.9.2020 consid. 3.2.). L'interesse giuridicamente protetto ai sensi dell'art. 382 cpv. 1 CPP [che non presuppone un pregiudizio irreparabile giusta l'art. 93 cpv. 1 lit. a LTF (decisioni TF 1B_549/2019 del 10.3.2020 consid. 2.4.; 1B_559/2018 del 12.3.2019 consid. 2.2.; DTF 143 IV 475 consid. 2.9.)] implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (decisioni TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; 6B_344/2019 del 6.5.2019 consid. 3.1.; DTF 142 IV 82 consid. 2.3.2.; 140 IV 155 consid. 3.2.) e (di principio: decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – M. ZIEGLER / S. KELLER, op. cit., art. 382 CPP n. 2) attualmente (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, 3. ed., art. 382 CPP n. 2). Un mero interesse di fatto non è sufficiente giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP (decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.).

E. 1.3.2

RE 1, accusatore privato nel procedimento penale, titolare dei beni giuridici tutelati dagli art. 173 s. CP (decisione TF 6B_777/2022 del 16.3.2023 consid. 3.1.; BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, 4. ed., vor art. 173 CP n. 5 ss.) e dall'art. 303 CP (decisione TF 6B_210/2020

dell'11.11.2020 consid. 1.2.2.; BSK Strafrecht II – V. DELNON / B. RÜDY, op. cit., art. 303 CP n. 5 ss.; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M. SCHULTZE, 4. ed., art. 303 CP n. 1)], è legittimato a reclamare in applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP avendo un interesse giuridicamente protetto alla modifica o all'annullamento del decreto 9.12.2022 che ha negato l'esistenza dei reati da lui ipotizzati, che l'avrebbe leso personalmente, direttamente ed attualmente.

E. 1.4

Le esigenze di forma e motivazione del reclamo sono rispettate. L'impugnativa è, in queste circostanze, ricevibile in ordine.

E. 2

. Il reclamo contro il decreto di abbandono è accolto, segnatamente, in presenza di sufficienti indizi di reato tali da giustificare la promozione dell'accusa (art. 319 cpv. 1 lit. a CPP) oppure se (contrariamente al giudizio del procuratore pubblico) sono adempiuti gli elementi costitutivi di un reato (art. 319 cpv. 1 lit. b CPP). Si ricorda che l'azione penale – per principio – è essenzialmente pubblica (art. 7 cpv. 1 CPP) e, come tale, esercitata dal procuratore pubblico, per cui non può essere lasciata all'arbitrio o al sentimento soggettivo delle parti, ma deve fondarsi su oggettivi, concreti e sufficienti elementi indiziati. In questo senso non basta una diversa interpretazione delle risultanze da parte del reclamante, ma occorre la dimostrazione della verosimiglianza di alto grado circa altra conclusione che merita approfondimento .

E. 3

. 3.1. RE 1 ipotizza i reati di diffamazione giusta l'art. 173 cifra 1 CP [secondo cui è punito chiunque, comunicando con un terzo, incolpa o rende sospetta una persona di condotta disonorevole o di altri fatti che possano nuocere alla reputazione di lei o divulga una tale incolpazione o un tale sospetto (BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., art. 173 CP n. 1 ss.)], di calunnia giusta l'art. 174 cifra 1 CP [secondo cui è punito chiunque, comunicando con un terzo e sapendo di dire cosa non vera, incolpa o rende sospetta una persona di condotta disonorevole o di altri fatti che possano nuocere alla reputazione di lei o, sapendo di dire cosa non vera, divulga una tale incolpazione o un tale sospetto (BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., art. 174 CP n. 1 ss.)] e, ancora, di denuncia mendace giusta l'art. 303 cifra 1 CP [secondo cui è punito chiunque denuncia all'autorità come colpevole di un crimine oppure di un delitto una persona che egli sa innocente, per provocare contro di essa un procedimento penale, o in altro modo ordisce mende subdole per provocare un procedimento penale contro una persona che egli sa innocente (BSK Strafrecht II – V. DELNON / B. RÜDY, op. cit., art. 303 CP n. 8 ss.)].

E. 3.2

Il procuratore pubblico ha decretato l'abbandono del procedimento sostanzialmente perché non è stato possibile, stante l'opposizione di RE 1, ottenere la dichiarazione del soprintendente, che avrebbe potuto chiarire la situazione.

E. 3.3.1

Si è detto più sopra che con scritto del 17.9.2021 (AI 38) il magistrato inquirente ha interpellato il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, IT – Roma, chiedendo di indicare se lo Stato italiano fosse, o meno, interessato ad acquistare – oppure anche solo a tutelare, eventualmente quale “ bene culturale privato ” – i cimeli di cui agli

_____ rispettivamente di segnalare se tali beni fossero di esclusiva pertinenza privata.

E. 3.3.2

Il 12.10.2021 (AI 42) il Ministero della cultura, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio, ha preso posizione indicando che, come già espresso nello scritto 3.6.2019, gli _____ non erano stati dichiarati di interesse culturale, per cui non erano un bene culturale per lo Stato italiano. Ha aggiunto che non si poteva escludere che il corpus documentale, sequestrato dal Ministero pubblico, costituisse documentazione ulteriore rispetto a quella visionata in occasione di un sopralluogo conoscitivo del 14.11.2011. In tal caso, il suo interesse storico particolarmente importante avrebbe dovuto essere valutato dalla Soprintendenza al fine di disporre gli eventuali conseguenti provvedimenti di tutela e di rispondere alle questioni poste dal magistrato inquirente. Ha chiesto di ricevere un elenco dettagliato (corredato da eventuale documentazione fotografica) dei pezzi che componevano tale corpus o comunque ogni informazione utile per conoscere la natura e la consistenza della documentazione sequestrata.

E. 3.3.3

Ora, dalla risposta dello Stato italiano si evince anzitutto che gli _____ non sono stati dichiarati di interesse culturale, per cui non sono un bene culturale per lo Stato italiano. Fatto, questo, che già risultava dallo scritto 3.6.2019, sempre della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio, che aveva evidenziato che l' _____ non era stato donato allo Stato italiano e che non era un bene dello Stato italiano (allegato ad AI 10). Dallo scritto 12.10.2021 si evince inoltre che, qualora quanto sequestrato dal Ministero pubblico costituisse documentazione ulteriore rispetto a quella visionata nel corso del sopralluogo conoscitivo 14.11.2011, la Soprintendenza avrebbe dovuto valutare la sua portata per disporre gli eventuali provvedimenti di tutela. La circostanza che il contenuto degli _____ potrebbe essere di interesse per lo Stato italiano è nondimeno del tutto irrilevante al fine dell'evasione del procedimento penale. E' invero circostanza che esula manifestamente dal procedimento penale. Per rispondere alla questione a sapere se sono adempiuti, o meno, i reati ipotizzati a carico degli imputati [che nell'articolo intitolato " _____ " pubblicato il _____ sul sito del Corriere del Ticino (www.cdt.ch) avrebbero addotto che il materiale componente gli _____ era giunto in Svizzera dopo essere stato indebitamente sottratto allo Stato italiano, che nel 2006 gli _____ erano stati ceduti al patrimonio nazionale italiano dalla nipote di _____ e che gli _____, con un accordo sospetto tra RE 1 e _____, erano poi definitivamente " volati " all'estero] determinante è infatti unicamente la situazione nel luglio 2020, al momento delle asserzioni incriminate, momento in cui gli _____ non erano stati dichiarati di interesse culturale e non erano stati donati allo Stato italiano, di cui esso non era proprietario. Questi fatti, accertati tramite prese di posizione ufficiali dell'autorità italiana, sono indubbi. Di conseguenza il procuratore pubblico, tenute presenti queste circostanze, da valutare unitamente alle ulteriori risultanze probatorie, segnatamente al giudizio n. 51/2014 del 30.12.2013 del Tribunale civile di IT – Roma (doc. 1, allegato alla denuncia, AI 1), esaminerà i presupposti dei reati ipotizzati nei confronti degli imputati.

E. 3.3.4

Si rileva, con riferimento ai reati contro l'onore, che la prova liberatoria (ai sensi dell'art. 173 cifra 2 CP: il colpevole non incorre in alcuna pena se prova di avere detto o divulgato cose vere o prova di avere avuto seri motivi di considerarle vere in buona fede) – che

implica che il reato sia stato commesso dal profilo oggettivo/soggettivo e che non ci siano motivi di giustificazione [che prevalgono sulla prova liberatoria (decisione TF 6B_584/2016 del 6.2.2017 consid. 3.1.3.; BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., art. 173 CP n. 12)] – spetta, come si evince dal tenore della disposizione, al colpevole (BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., art. 173 CP n. 13/21; S. TRECHSEL / M. PIETH / M. LEHMKUHL, StGB Praxiskommentar, op. cit., art. 173 CP n. 14), il quale deve decidere se e come procedere a tale prova rispettivamente se invocare la prova della verità o della buona fede, apportando le relative prove (decisione TF 6B_1461/2021 del 29.8.2022 consid. 2.1.5.). L'onere della prova non compete perciò al procuratore pubblico, che deve tuttavia esaminare d'ufficio se sono adempiute le condizioni per ammettere il colpevole alla prova liberatoria (ex art. 173 cifra 3 CP: il colpevole non è ammesso a fare la prova della verità ed è punibile se le imputazioni sono state proferite o divulgate senza che siano giustificate dall'interesse pubblico o da altro motivo sufficiente, prevalentemente nell'intento di fare della maldicenza, in particolare quando si riferiscono alla vita privata o alla vita di famiglia) [decisione TF 6B_777/2022 del 16.3.2023 consid. 3.2.].

E. 3.3.5

Si osserva inoltre che accusare qualcuno di avere commesso un reato costituisce un'offesa contro l'onore ex art. 173 ss. CP (decisione TF 6B_328/2021 del 13.4.2022 consid. 2.2.3.; BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., vor art. 173 CP n. 21; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M. LEHMKUHL, op. cit., vor art. 173 CP n. 4). La prova della verità in relazione all'accusa di avere compiuto un reato può di principio essere apportata solo con la relativa condanna cresciuta in giudicato (decisioni TF 6B_1461/2021 del 29.8.2022 consid. 2.1.3.; 6B_328/2021 del 13.4.2022 consid. 2.2.3.; DTF 132 IV 112 consid. 4.2.; BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., art. 173 CP n. 15 ; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M. LEHMKUHL, op. cit., vor art. 173 CP n. 4). I requisiti per la prova della buona fede sono differenti a dipendenza se l'autore incolpa o sospetta di un reato una persona [decisione TF 6B_1461/2021 del 29.8.2022 consid. 2.1.4.; DTF 116 IV 205 consid. 3.b); StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M. LEHMKUHL, op. cit., vor art. 173 CP n. 18]. Chi riporta fatti come associati deve dimostrare di avere avuto seri motivi per ritenerli come dati [decisione TF 6B_1461/2021 del 29.8.2022 consid. 2.1.4.; DTF 116 IV 205 consid. 3.b)]. Questo principio vale anche per esternazioni all'indirizzo delle autorità di perseguimento penale, come per esempio nel caso di una denuncia [decisione TF 6B_1442/2017 del 24.10.2018 consid. 6.2.2.; DTF 116 IV 205 consid. 3.b)]. Una denuncia non fonda un motivo giustificativo e dunque alcun salvacondotto per espressioni lesive dell'onore (decisioni TF 6B_1442/2017 del 24.10.2018 consid. 6.2.2.; 6B_1261/2017 del 25.4.2018 consid. 1.4.3.; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M. LEHMKUHL, op. cit., art. 173 CP n. 19). La buona fede non è pertanto di per sé sufficiente. L'autore deve infatti dimostrare di avere avuto seri motivi di credere quello che ha detto [decisione TF 6B_1442/2017 del 24.10.2018 consid. 6.2.2.; DTF 116 IV 205 consid. 3.b)]. L'interessato deve esporre che ha compiuto gli atti che si potevano ragionevolmente esigere da lui, secondo le circostanze concrete e la sua situazione personale, per accertare la veridicità di quello che ha divulgato e per ritenerlo vero (decisioni TF 6B_1461/2021 del 29.8.2022 consid. 2.1.4.; 6B_1309/2019 del 6.5.2020 consid. 3.3.1.).

E. 3.4.1

Il decreto di abbandono 9.12.2022 è annullato. Gli atti del procedimento penale sono rinviati al procuratore pubblico che riesaminerà il caso e si ripronuncerà sui fatti oggetto dell'esposto.

E. 3.4.2

Si ricorda che, secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, il decreto di accusa presuppone unicamente l'ammissione dei fatti da parte dell'imputato o il sufficiente chiarimento dei fatti. Non è indispensabile una procedura probatoria; non è in particolare essenziale un'audizione dell'imputato da parte del procuratore pubblico (decisione TF 6B_1290/2021 del 31.3.2022 consid. 4.1.). I diritti dell'imputato sono infatti garantiti nell'ambito del procedimento in seguito all'eventuale sua opposizione al decreto di accusa (decisione TF 6B_1290/2021 del 31.3.2022 consid. 4.1.).

E. 3.4.3

Per la decisione se prolare un decreto di abbandono vale il principio in dubio pro duriore , riconducibile al principio della legalità (art. 5 cpv. 1 Cost. e 2 cpv. 2 CPP i.r.c. art. 319 cpv. 1 e 324 CPP; decisione TF 6B_1177/2022 del 21.2.2023 consid. 2.1.) [principio che deve tenere presente anche la giurisdizione di reclamo (decisione TF 6B_130/2021 dell'8.6.2022 consid. 2.3.1./2.3.2.)], che comporta che un decreto di abbandono non possa essere pronunciato se non quando appaia chiaramente che i fatti non sono punibili oppure le condizioni per il perseguimento non sono date. L'istruzione deve essere aperta e l'accusa di principio promossa (se non entra in linea di conto un decreto di accusa) quando una condanna appaia più verosimile che un'assoluzione. Se le probabilità di assoluzione e di condanna sono equivalenti, si impone la promozione dell'accusa, in particolare se il reato è grave.

E. 4

Intimazione : Per la Corte dei reclami penali Il
presidente

La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.